



benessere
equo
sostenibile

SAVE - THE - DATE
CONVEGNO

La spinta dei territori per lo sviluppo e la sostenibilità dell'Italia

L'Italia è il primo paese dell'Unione europea e del G7 che include nei propri documenti di programmazione economica e finanziaria – oltre al classico Prodotto interno lordo (PIL) – un set di indicatori di benessere equo e sostenibile (BES). Introdotto formalmente dalla Legge n.163 del 2016 che ha riformato il ciclo di bilancio, il Bes è uno strumento di supporto alle decisioni politiche e consente di superare l'approccio alla programmazione economica basato esclusivamente sul PIL. Nel Documento di Economia e Finanza da due anni viene presentato l'andamento di quattro indicatori (sui dodici che compongono il BES) particolarmente significativi per la qualità della vita dei cittadini e della società nel suo insieme: il reddito medio disponibile, un indice di disuguaglianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro e le emissioni di CO2 e di altri gas inquinanti. Se in linea di principio il benessere è quindi collegato all'aumento del PIL tuttavia non coincide perfettamente con esso. La qualità e la sostenibilità ambientale, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

**in attesa di conferma*

Dopo il progetto sull'introduzione del BES nelle Province e nelle città metropolitane Legautonomie lancia il progetto BES nei Comuni. L'introduzione del BES negli atti e negli strumenti di programmazione dei Comuni e delle loro forme associate consentirebbe una conoscenza più analitica della realtà economica e sociale del territorio e di individuarne punti di forza e criticità, i rischi e le opportunità. Il BES può rappresentare un utile supporto ai decisori per la programmazione e lo sviluppo delle politiche locali e andare incontro alle aspettative dei cittadini e delle categorie economiche e sociali.

Intervengono:

ENRICO GIOVANNINI *Portavoce Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile*

PIER PAOLO BARETTA *Presidenza Legautonomie*

LAURA BOLDRINI* *Commissione Affari Esteri e Comunitari Camera dei Deputati*

CARLO CALENDI* *Già Ministro dello Sviluppo Economico*

ANTONIO MISIANI *Commissione Bilancio Senato della Repubblica*

MATTEO RICCI *Sindaco di Pesaro e Presidente di Legautonomie*